



Provincia di Ferrara

DECRETO DELIBERATIVO DEL PRESIDENTE

Decreto. n. 39 del 20/03/2024

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) PER IL TRIENNIO 2024/2026

IL PRESIDENTE

Con la partecipazione e l'assistenza del Segretario Generale, dott. Francesco Montemurro.

Su proposta del Dirigente Laghi Walter,

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

PREMESSO CHE:

- l'art. 6, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce ai commi 1 e 2 che: *"1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190.*

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi”.

- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, avente ad oggetto: “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113;
- nella stessa data, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
- ai sensi dell'art. 11 comma 1 del suddetto Decreto negli Enti Locali, la competenza per l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione è della Giunta;

RICHIAMATI:

- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 59 del 22/11/2023 con cui è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024/2026;

- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 65 del 29/11/2023 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024/2026 e visti i successivi atti variazione;
- il Decreto deliberativo del Presidente n. 154 del 22/12/2023 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026 e visti i successivi atti di variazione;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 66 del 14/12/2022 di approvazione del nuovo Regolamento di Contabilità.

RILEVATO CHE:

- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Provincia di Ferrara, elaborato dagli uffici sulla base delle indicazioni del citato Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 contiene le seguenti Sezioni:

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SEZIONE 4 MONITORAGGIO

- gli obiettivi di valore pubblico sono stati concordati con il Nucleo indipendente di valutazione, a cui è stato successivamente trasmesso in visione il documento finale sul quale ha espresso parere favorevole;

VALUTATO che il PIAO relativo al triennio 2024/2026, ancorché oggetto di ulteriore sviluppo, compie un passo avanti significativo rispetto al precedente Piano verso la definizione del valore pubblico e la conseguente integrazione dei documenti, finalizzazione degli obiettivi e la valorizzazione dei “capitali” e fattori abilitanti per la sua creazione;

VISTI:

- il decreto legislativo 21/11/2007, n. 231, recante Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione (in seguito, d.lgs. n. 231/2007 o decreto antiriciclaggio) e, in particolare, l'art. 10, comma 4, in base al quale, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le pubbliche amministrazioni comunicano all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (di seguito, UIF) dati e informazioni concernenti le operazioni sospette, di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale;
- il decreto del Ministro dell'Interno 25/09/2015, avente ad oggetto Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione il quale, all'art. 6, stabilisce, tra l'altro, che gli Uffici trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette a un soggetto denominato “gestore” e che quest'ultimo coincide con la persona che ciascuna amministrazione individua, con provvedimento formalizzato, quale soggetto delegato a valutare e

trasmettere le segnalazioni alla UIF; infine, al comma 5, si prevede che *“La persona individuata come gestore può coincidere con il responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1, comma 7, della legge 190/2012.”*.

RITENUTO di condividere l'indicazione contenuta nell'art. 6, comma 5, dell'appena citato decreto ministeriale, il dott. Francesco Montemurro, Segretario Generale e Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Provincia di Ferrara, quale “Gestore” delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF).

DATO ATTO che le soluzioni organizzative adottate dall'Ente in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo in attuazione di quanto previsto dall'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007, precitato, sono contenute nella sottosezione *Rischi corruttivi e trasparenza* del PIAO 2024-2026, che con il presente decreto si approva.

ATTESO che il presente provvedimento deve essere pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente sul sito internet istituzionale della Provincia di Ferrara ed inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite il Portale PIAO, accessibile dal sito www.piao.dfp.gov.it;

VISTO:

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato in via definitiva dal Consiglio dell'Autorità Anticorruzione (A.N.A.C.) con deliberazione in data 17 gennaio 2023, n. 7, contenete le indicazioni in per la redazione della Sotto-Sezione Anticorruzione e trasparenza del P.I.A.O. e l'aggiornamento 2023 al PNA 2022, approvato con deliberazione in data 19 dicembre 2023 n. 605, focalizzato in particolare al settore dei contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni”;

- la Legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni "art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183");
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione edizione 2024-2026", comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 12 febbraio 2024;
- l'art. 6, comma 2 bis del D. L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 13 dicembre 2023, n. 222;
- L'articolo 9, comma 7, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, che prevede la pubblicazione entro il 31 marzo di ogni anno degli obiettivi di accessibilità;
- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, e successive modifiche;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 avente ad oggetto: "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di attività ed organizzazione";
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro delle Finanze del 30 giugno 2021 n.132, con cui è stato definito il contenuto del PIAO;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ed in particolare gli artt. e 48 e 134 IV comma;

- il parere di regolarità tecnica relativo al decreto di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267 rilasciato dal competente dirigente, allegato al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale;
- il parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente competente in materia di Risorse Finanziarie (Settore II Bilancio) ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, allegato al presente atto;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica avente riguardo al: "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)" e secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, che allegato al presente decreto con la lettera A) ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di nominare il dott. Francesco Montemurro, Segretario Generale e Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Provincia di Ferrara, quale "Gestore" delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF);
3. di individuare, ai sensi dell'art. 6, comma 2 bis del D. L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 13 dicembre 2023, n. 222, nel dott. Walter Laghi, Dirigente del Settore Risorse Umane, Sistemi informati e Istruzione, nella sua qualità di dirigente cui è attribuita la competenza in ordine ai processi di inserimento delle persone con disabilità nell'ambiente di lavoro, di cui all'art. 39-ter, comma 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, il dirigente amministrativo incaricato di definire le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale alle amministrazioni per i cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità e di proporre gli obiettivi programmatici e strategici della performance volti a realizzare tali finalità, nonché di definire le strategie di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, nonché gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
4. Di comunicare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica il nominativo del summenzionato dirigente;
5. Di dare atto che all'interno della sottosezione di programmazione 2.3 dell'allegato Piano sono contenuti gli obiettivi di accessibilità di cui all'art. 9, comma 7, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 per l'anno 2024;
6. di dare atto che il Settore Risorse Umane, Sistemi informativi e Istruzione, provvederà alla pubblicazione del presente decreto unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", nelle pertinenti sotto sezioni;
7. di dare atto che il Settore Risorse Umane, Sistemi informativi e Istruzione provvederà alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, come approvato dal presente decreto, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

DECRETA, inoltre

ai sensi dell'art. 12, comma 9, del vigente Statuto dell'Ente, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di poter dare tempestiva attuazione a quanto in esso contenuto e garantire il corretto funzionamento dell'azione amministrativa.

**Sottoscritto dal Presidente
Gianni Michele Padovani
con firma digitale**

**Sottoscritto dal Segretario Generale
Francesco Montemurro
con firma digitale**



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 530/2024 del SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE ad oggetto: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) PER IL TRIENNIO 2024/2026, si esprime ai sensi dell'art. 12 comma 3 del vigente Statuto provinciale, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Ferrara, 20/03/2024

IL DIRIGENTE

LAGHI WALTER

Documento informatico firmato digitalmente



PROVINCIA DI FERRARA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 530/2024 ad oggetto: “APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) PER IL TRIENNIO 2024/2026”, ai sensi del combinato disposto dell’art. 12, comma 3, dello Statuto e dell’art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime quanto segue:

- parere FAVOREVOLE relativamente alla regolarità contabile: riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell’Ente.

Ferrara, li 20/03/2024

lm

IL DIRIGENTE

FRAPICCINI DENISE

Documento informatico firmato digitalmente



Relazione di Pubblicazione

Decreto deliberativo del Presidente N. 39 del 20/03/2024

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) PER IL TRIENNIO 2024/2026.

Il su esteso atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 12, comma 8, del vigente Statuto provinciale.

Ferrara li, 20/03/2024

Sottoscritta
L'incaricato alla pubblicazione
(TASSONI ILARIA)
con firma digitale